

## Criminalità In calo scippi e rapine

Cresce la domanda di aiuto dei cittadini alle forze dell'ordine e, con il conseguente maggiore impegno della polizia, cala l'indice di criminalità nei primi giorni d'agosto a Roma. Diminuiscono le rapine, gli scippi ed i borseggi, mentre aumenta il numero degli arrestati e delle persone sottoposte a controllo. È questo il positivo bilancio dell'attività del «113» al quale sono giunte, nel periodo dall'1 al 9 agosto, ben 22.966 richieste di soccorso, contro le 16.924 giunte nello stesso periodo dell'anno scorso.

Le «volanti» della polizia hanno compiuto più di cinquemila missioni ed interventi, con un incremento del 10,8 per cento rispetto ai primi nove giorni dell'agosto '87.

Le persone arrestate in flagranza di reato sono state 47 (lo scorso anno 41), le rapine sono state 26 (43 nell'87), gli scippi 54 (70 l'anno scorso) e i borseggi 103 (200 nei primi nove giorni di agosto '87).

Queste le altre cifre dell'operazione «estate tranquilla» compiuta dal «113»: oltre cento veicoli rubati ritrovati e restituiti ai proprietari, un migliaio di veicoli e 19 natanti sottoposti a controllo, 12 conducenti di imbarcazioni convenzionali per violazioni di vario genere.

## Nuova inchiesta negli ospedali Dodici comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo a medici del policlinico Gemelli

# Morte in sala operatoria: errore?

Ancora un'inchiesta sugli ospedali romani. Due donne sono morte al Policlinico Gemelli dopo essere state operate. Le denunce dei familiari hanno fatto scattare l'indagine del sostituto procuratore Davide Iori che ha emesso dodici comunicazioni giudiziarie per omicidio colposo nei confronti di medici dell'ospedale. Qualche giorno fa erano stati incriminati quattro medici dell'«Addolorata».

MAURIZIO FORTUNA

È stata rievocata al Policlinico Gemelli per una normale operazione ad un rene, ma dopo l'operazione è entrata in coma ed è morta senza riprendere conoscenza. Il sostituto procuratore Davide Iori ha inviato una dozzina di comunicazioni giudiziarie ad altrettanti medici dell'ospedale romano, in cui si ipotizza il reato di omicidio colposo.

La donna si chiamava Ilda Stocchi, aveva 60 anni, e l'inchiesta è nata in seguito all'apostro presento in procura dal marito, Luigi Marconini, che si è costituito parte civile. Ilda Stocchi era entrata al Policlinico Gemelli nel maggio scorso, per accertare le cause di una disfunzione renale. Normali controlli sembravano, ma poi era stato neces-



Il policlinico Gemelli dove due pazienti sono morte dopo un'operazione. Il magistrato ha spedito 12 comunicazioni giudiziarie a medici dell'ospedale

sario un intervento chirurgico, di nessuna difficoltà. Qualcosa però andò male. Subito dopo l'operazione la donna è entrata in coma e nonostante il ricovero presso il centro di rianimazione dell'ospedale è morta senza riprendere conoscenza. I familiari non hanno voluto credere alla fatalità ed hanno presentato un esposto alla procura della Repubblica in cui chiedono una perizia medico-legale per accertare eventuali responsabilità del personale sanitario. Il magistrato ha disposto l'esecuzione della perizia dando l'incarico ai professori Mercolino e Merigli dell'Università di Roma. Periti di parte sono stati nominati anche dai familiari della vittima e dai medici in-

cessario il ricovero presso l'ospedale San Carlo di Nancy. Nonostante le cure la donna entrò in coma quasi immediatamente e fu trasportata al «Gemelli» per essere sottoposta ad un delicato intervento chirurgico per una lesione cerebrale emorragica. Un'operazione inutile, Angela Pasculli è morta subito dopo. I familiari aspettano che i farmaci

per curare l'artrite, prescritti senza adeguate analisi, siano risultati tossici, fino a provocare la grave lesione cerebrale. Anche in questo caso ad occuparsi dell'inchiesta è il sostituto procuratore Davide Iori che vuole accertare le cause della morte e l'esistenza di eventuali complicanze. Questo del Gemelli non è il primo episodio di medici in-

criminati in un'estate di assistenza sanitaria dimezzata. Qualche giorno fa il pubblico ministero Giorgio Santacroce ha messo sotto inchiesta quattro medici dell'«Addolorata» sempre per omicidio colposo. Un paziente, operato di calcolosi biliare, morì per «imperizia» dell'equipe chirurgica che eseguì l'intervento. La perizia fatta svolgere dal magistrato ha accertato che la morte fu dovuta al mancato funzionamento di un tubicino per il drenaggio sottopatico era stato applicato in modo sbagliato. È sempre di questi giorni la denuncia del Movimento federativo democratico che ha dimostrato come, con la stagione estiva, la sanità romana entrò in uno stato di continua emergenza, con reparti chiusi per mancanza di personale, turni di lavoro massacranti per coprire i vuoti, diminuzione di oltre il 50% dei posti letto disponibili. Una situazione caotica che si rinnovava estate dopo estate, senza che si riuscisse ad organizzare dei «piani ferie» in grado di garantire un'assistenza sanitaria normale.

## L'assessore: «Un museo al posto dello zoo»



Seguendo le orme dei suoi predecessori il nuovo assessore Antonio Mazzocchi ha rilanciato l'idea di trasformare lo zoo in un museo didattico. Arriva dunque l'ora della chiusura? «Per evitare che decine di ettari di terreno inutilizzati possano far venire idee non conformi all'interesse della città - ha risposto Mazzocchi - credo che si possa studiare la possibilità di far rimanere qualche specie animale in una situazione di quasi libertà». È l'assessore ha chiuso con la speranza che entro il 1989 «si porti a termine il progetto della creazione di un parco naturale con annessa clinica veterinaria».

## A Viterbo scontro nel Psi sulla giunta provinciale

È scontro a Viterbo all'interno del Psi dopo l'annuncio dell'accordo tra il deputato socialista Piermartini e il segretario regionale dc Gigi per la formazione della Provincia di un pentapartito, al posto della giunta di sinistra che ha governato per dodici anni. Nel direttivo provinciale del Psi l'intesa era passata per un voto (17 su 32) ma il margine si va restringendo in queste ore. In campo contro Piermartini è sceso anche il presidente socialista della Provincia, Antonio Delle Monache «io non conosco nessuna ipotesi di accordo - ha detto - e tanto meno la federazione di Viterbo ha ratificato qualcosa del genere».

## Sedicenne minaccia di uccidersi per amore

«Mi uccido per amore, voi volete impedirmi di realizzare il mio sogno» così una ragazza di 16 anni di Acilia, D.C., ha lasciato scritto su un biglietto ai genitori. Poi è salita sul parapetto del balcone di casa, al quinto piano, e per oltre un'ora è rimasta lassù, minacciando di buttarsi. Solo il paziente intervento del maresciallo dei carabinieri l'ha convinta a scendere. La ragazza voleva uccidersi perché, secondo quanto ha raccontato, il suo genitore le impedisce di vedere Massimo, un suo coetaneo di cui è innamorata.

## La Cgil: «Sospendete la delibera sulle mense»

La Cgil regionale ha inviato una lettera al Comitato di controllo regionale per chiedere che venga sospesa la delibera della giunta comunale del 28 luglio che smantella le mense scolastiche pubbliche. Il sindacato polemizza anche molto duramente con il Campidoglio, parlando di «arroganza della giunta». La Cgil ha invece da tempo proposto per le mense comunali una gestione diretta da parte dell'ente locale unita a forme di autogestione.

## Civitavecchia: vietato bere l'acqua del rubinetto

L'acqua che esce dai rubinetti di Civitavecchia non si può bere. Il sindaco ha emesso ieri un'ordinanza che vieta nella cittadina «l'uso dell'acqua a scopo potabile». La decisione, che è cautelativa, è stata presa dopo che nella rete idrica è stata accertata la presenza di streptococchi fecali. «L'acqua potrà essere usata - dice il Comune - dopo averla bollita». Non è la prima volta che i cinquantamila abitanti di Civitavecchia debbono sopportare questi disagi. Il sindaco deciderà se confermare o no il divieto dopo aver conosciuto i risultati delle analisi in corso alla Usl.

## Dormivano in spiaggia: denunciati 28 immigrati

Il giorno vendevano catenine a Ladispoli, la notte, non avendo una casa, dormivano sulla spiaggia. I proprietari degli stabilimenti hanno protestato e i carabinieri la scorsa notte hanno fermato e denunciato (con la cartolina di imputazione di occupazione abusiva di suolo demaniale) 28 venditori ambulanti di colore. Dopo la denuncia ora i fermati rischiano anche di essere rimpatriati. La questura sta infatti controllando la regolarità dei loro permessi di soggiorno.

## Nuovo segretario generale in Campidoglio

In attesa del concorso definitivo il ministro dell'Interno ha nominato un nuovo segretario generale reggente al Comune di Roma. È Emenco Picono, 59 anni, di origini siciliane. Il nuovo segretario ha finora ricoperto lo stesso incarico alla Provincia di Latina. Al Comune di Roma resterà in servizio fino al 30 novembre prossimo.

LUCIANO FONTANA

## Presenze ridotte, qualche problema per chi è in vacanza a Roma La città in mano ai turisti: diminuiscono i forzati di Ferragosto

Partiti i romani, i turisti imperversano nella città. Non sono in molti e per una volta tanto non è un problema trovare un posto per dormire, un bar aperto o una pizzeria. Qualche difficoltà per i più giovani alla ricerca di un ostello. Note dolenti il degrado dei monumenti, gli orari «ministeriali» dei musei e la scarsità di indicazioni per raggiungere i punti più belli della capitale. È il «pappagalismo» dei romani.

MARINA MASTROLUCA

Arrivano alla spicciolata o in pullman estivo con scorta e scortina e bagno, con salino in spalla e sacco a pelo o con tutto prenotato prima di partire, dall'albergo alla casa nel locale caratteristico romano, ormai abbandonata dai romani, è tutta per loro, turisti di ogni parte d'Italia e del mondo. Non sono molti, in verità, poco attratti da fattorie scarpinate per la città nel caldo estivo. Ma è un vantaggio, per una volta tanto non è un problema muoversi nella capitale, anche se nei prossimi giorni c'è il rischio di trovarsi in un deserto, lungo almeno quanto il week end di ferragosto.

Loro, però, i turisti, sono soddisfatti. Trovare un posto per dormire, un bar aperto o una pizzeria non è un problema. Anche chi non ha prenotato un albergo, riesce a cavarsela. Basta avere la pazien-



Due turisti stranieri fanno un picnic a piazza Venezia incuranti del sole a picco

za di mettersi in fila davanti all'ufficio informazioni della stazione Termini o dell'aeroporto. File un po' lunghe, per la verità, perché gli sportelli aperti sono pochi. E file ancora più lunghe per chi invece ha pochi soldi e vuole andare in ostello. «Per i giovanissimi», dicono, infatti, all'Ente provinciale del turismo - Roma non è molto attrezzata. Di ostello vero e proprio ce n'è solo uno, al Foro Italo, ma adesso possiamo indirizzare i ragazzi anche nelle case dello studente. Il prezzo è abbordabile, 13.000 lire colazione compresa, ma c'è chi si lamenta della scarsa organizzazione. «Siamo arrivati all'ostello alle 8 di mattina - dice An- inospettabile svedese, con gli occhi castani e piccola piccola - ma ci hanno fatto ritornare alle due. Così abbiamo dovuto fare la fila due vol-

te, senza sapere fino all'ultimo se potevamo restare». Va meglio per chi se ne va nel camping, un po' fuori mano, ma collegati con gli autobus. Basta tornare entro la mezzanotte, come Cenerentola.

Superata più o meno agevolmente questa difficoltà, il resto viene da sé. Ristoranti, trattorie, fast food o semplici negozi di alimentari per farsi un panino non mancano a nessuno. Unico neo i prezzi, sospettati di aumenti «turistici», maggiorati il per il per-

spennare il collo di passaggio. Ma si sa, tutto il mondo è paese.

Roma, però, ha sempre il suo fascino e una storia che, per fortuna, è difficile cancellare, nonostante l'impegno degli amministratori capitolini. Le delusioni, comunque, sono in agguato per chi si imbatte nella città eterna come un paradiso d'arte. «Ci ha colpito il degrado di tante chiese o monumenti minori - dicono Achille e Marianna di Varese - E poi tutte quelle impalcature, l'illuminazione scarsa, Roma ha tante cose belle, ma non sono valorizzate». Nota dolente per molti, soprattutto stranieri. Ma la lista nera si allunga. Si lamentano gli orari «ministeriali» dei musei, in maggioranza chiusi nel primo pomeriggio, la mancanza di schede illustrative che diano qualche informazione sui monumenti o sulle opere esposte, la scarsità di indicazioni per arrivarci. E se chi è italiano in qualche modo si organizza, forse anche perché più assuefatto alla disorganizzazione italiana, gli stranieri si trovano più in difficoltà e spesso non riescono nemmeno a farsi dare le informazioni di cui hanno bisogno, «perché nessuno parla inglese».

Ma c'è anche chi riesce sempre a trovare un modo per farsi capire dagli stranieri, se non a parole, a gesti eloquenti, come i «pappagalini» romani. Si appostano nelle piazze, aspettando il momento opportuno per pianare sulle teste isolate o sui gruppetti di ragazze con i piedi a bagno nelle fontane. Nessuna sorpresa perciò se le blonde, avvenenti fanciulle nordiche, invitate ad esprimere un parere su Roma, rispondono tutte allo stesso modo. «È bellissima, ma gli uomini sono irritanti».

## Carbonizzato sul letto Ubriaco, si addormenta con la sigaretta accesa Muore avvolto dal fuoco

È rimasto seduto sul letto, completamente bruciato, senza nemmeno rendersi conto delle fiamme che lo avvolgevano. Umberto Polini, 70 anni, pensionato, è morto carbonizzato, ieri sera, nella sua abitazione in via Frizzano 31, una stradina dietro il Pignone.

Umberto Polini era un vecchio solo. Viveva nel suo piccolo appartamento, due camere e servizi, in via Frizzano, un dedalo di casupole basse e vicinissime, dove tutti si conoscono, dove essere amici è quasi un obbligo. Lui no, era un solitario, si avvicinava agli altri soltanto per chiedere sigarette, ne fumava sessanta al giorno, e poi ritornava a stare per conto suo. Aveva anche molto, un secondo vizio che, insieme a quello del fumo, gli è stato fatale.

Ieri sera è rientrato a casa e si è seduto sul letto, ha bevuto, fino a restare stordito. «Ormai gli bastava un bicchiere per essere completamente ubriaco», dicono i vicini. Poi ha cominciato a fumare, una sigaretta dopo l'altra, e si è addormentato con un mozzicone ancora acceso in mano. La sigaretta ha bruciato velocemente il materasso che fu avvolto dal fuoco. Le fiamme hanno avvolto Umberto Polini

che, stordito dall'alcool non ce l'ha fatta a muoversi. Ed è morto così, seduto, in una posizione irreali.

I vicini sono accorsi quando hanno visto il fumo che invadeva l'atrio della palazzina. Uno ha scavalcato un muretto e dal cortile è riuscito ad aprire la finestra della stanza incendiata. Ha gettato un secchio d'acqua sull'uomo, ormai morto ed ha avvisato i vigili del fuoco che sono arrivati con un carro antincendi ed un'ambulanza. Un intervento purtroppo inutile. L'incendio è stato spento con facilità, non si era propagato oltre la stanza da letto, ma la scena era impressionante. Tutti intorno al cadavere centinaia di cicche, sistemate con un ordine maniacale e poi pacchetti di sigarette vuoti in tutta la casa.

Un altro dramma della solidoline, un altro vecchio morto solo in casa. In via del Seminario 113 Gustavo Garitano, 75 anni, è stato trovato morto ieri mattina dopo che da molti giorni non rispondeva a nessuna chiamata. Polizia, vigili del fuoco e la guardia medica hanno sfondato la porta e hanno trovato il corpo in stato di avanzata decomposizione. Viveva solo anche lui, il decesso sembra dovuto a cause naturali.

## TEVERE JAZZ CLUB I rimedi per il Ferragosto: pasta alla siciliana riso e musica a volontà

Dopo un mese di programmazione il Tevere Jazz Club, tra il ponte Duca di Aosta e ponte Milvio, tira già un bilancio positivo e si prepara ad affrontare il «deserto ferragostano». Come? A colpi di pasta fredda all'italiana, pasta alla «siciliana», riso alle erbe, insalata di riso e i concerti di jazz all'aperto. Si può, insomma, bere o mangiare qualcosa ascoltando buona musica.

L'ingresso è gratuito, ma se volete mangiare potete regolarvi con un primo costa ottomila lire, un secondo pure (a parte la caprese a volontà), le birre vanno dalle tremila-cinquecento alle seimila. Vo-

lendo c'è anche la possibilità di un «pacchetto» di sette cene, un abbonamento a L. 100.000 per un primo, un secondo, vane ed eventuali e da bere a scelta. Questa sera (ore 22) in concerto Steve Grossman Quartet (Steve Grossman, sax, Mauro Zazzarini, sax, Riccardo Fassi, piano, Vittorio Sorsini, basso, Massimo D'Agostino, batteria). Per arrivare al Tevere Jazz Club via terra, basta parcheggiare in piazza Mancini o sul piazzale antistante il Foro Italo, oppure c'è la scelta via fiume, prendendo il battello che dall'Isola Tiberina risale la corrente fino a ponte Milvio.

## MOSTRA Di Giacomo «Territori» acrilici

Si è inaugurata ieri a Sa baudia, presso il Palazzo Comunale, la mostra di Adriano Di Giacomo, «Territori». Di Giacomo è nato a Lagonegro (Pz) nel 1948. Negli anni Sessanta ripercorre le spermenazioni dei maggiori artisti del momento a Bologna studia Anatomia e si diploma presso la Scuola superiore per il disegno anatomico nella facoltà di Medicina. Si iscrive poi all'Accademia di Belle Arti di Roma. Ha partecipato a molti laboratori e collettive. La mostra aperta fino al 20 agosto espone 11 acrilici su tela degli ultimi due anni.

## SUCCEDE A... Un Orto diviso tre

Tre comici tre questa sera all'Orto Botanico sempre alle 21.30, sempre, il biglietto, L. 15.000 e, ridotto, L. 10.000.

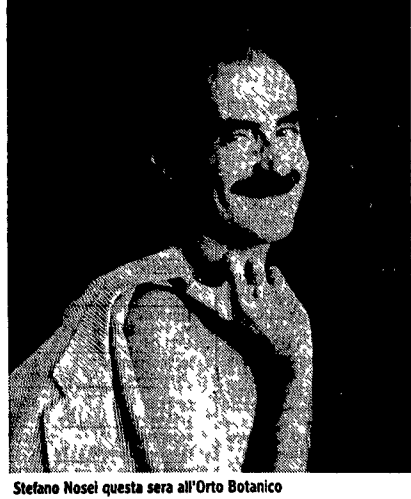
Stefano Nosel, Rodaggio al Derby e allo Zelig di Milano, vocalmente mutevole e dotato, munito di chitarra è in grado di parodiare, ridicolizzare, dissacrare le più sentimentali, sdolcinata e apodittiche melodie nostrane. Non sfuggono neanche i linges pubblicitari, quelli che ci ritroviamo a cantare nei momenti meno opportuni chiedendoci ma perché canticchio «sta roba»? Più la canzone è smielata, più lui, Nosel gongola. Apparizioni televisive in «Doc» e «Ien Gog

gi e domani» e «Carnevale». Goale Dix Vincitore del Riso in Italy 1988 versione Sina, ha lavorato con Franco Parenti al Pier Lombardo di Milano, fa il doppiatore cinematografico, ma il suo «personaggio» è quello del signore perennemente «nazzato». Una serie di monologhi che ritraggono l'uomo della strada e no alle prese con le piccole nevrosi che tutti affrontiamo quotidianamente (autobus affollati, pedoni ingombranti, amore ottuso per gli animali). Anche lui passato per la televisione («Una notte all'Odeon» per Odeon Tv) e at-

tualmente ospite fisso in «Cocco».

Enno Marchetto Venezia, stilista su generis, fa rivivere sulla scena molte dive, da Wanda Osiris a Mina a Tina Turner. Costumi di carta coloratissimi («Carta diva» è il titolo dello spettacolo) sfilano davanti al pubblico assennando, di volta in volta, la figura della primadonna Marchetto, dal canto suo, come ogni trasformista che si rispetti, coglie i tic mimici e gestuali, i pregi e i difetti fisici, ingigantendoli a dismisura. Nella sua biografia non si trovano, sino ad oggi, cenni alla televisione.

□ A Ma



Stefano Nosel questa sera all'Orto Botanico

## STASERA Omaggio al Nicaragua

Isola Tiberina. Omaggio all'America Latina. Film: «Sentimientos» (Argentina 1986) di Jorge Coscia e Guillermo Saura, vers. orig. con sott. ital. video serata dedicata al Nicaragua con quattro filmati.

Area Mexico. Via di Grottarossa 37 (Cassia) Paris, Texas di Wim Wenders.

Kristall. Presso l'arena di Ostia, alle ore 21 va in scena «Scherzosamente Cechov», tre atti unici di Anton Cechov. L'orso, Fa male il tabacco, Domanda di matrimonio. Regia di Silvio Giordani. Con Rosa Genovesse e Domenico Albergro.